



Responsabile Dipartimento: MARIA PIERA PASTORE

Referente Tecnico: ROBERTO MARRACCINI

ELIMINAZIONE DELLE PREFETTURE (15.07.2013)

SINTESI: Il Prefetto è un organo periferico dell'amministrazione dello Stato che dipende gerarchicamente dal Ministero dell'Interno. In un processo di riforma del Paese in un'ottica federalista, le competenze delle Prefetture - UTG devono essere trasferite alle Regioni, agli Enti Locali o ad altri organismi o istituzioni (ad es. le Camere di commercio).

Bisogna superare la figura centralista del Prefetto.

La figura del Prefetto è contraria ad una organizzazione dello Stato su basi federaliste. Il Prefetto infatti, essendo l'emanazione periferica dello Stato sul territorio, è sinonimo di centralismo.

Ecco perché mantenere la figura del Prefetto significa mantenere un controllo finale dello Stato centrale sulle autonomie locali che, invece, hanno il diritto di autogovernarsi all'interno di un sistema che si voglia configurare come federale.

Visto che la riforma federale del Paese ha l'obiettivo di diminuire il peso dello Stato, mantenere questa figura istituzionale non darebbe alle varie realtà territoriali la possibilità di governarsi in maniera autonoma. È quindi chiaro che il Prefetto si pone in netta contrapposizione con le esigenze di un vero decentramento dei poteri in favore delle autonomie locali e di ogni vera riforma federale del Paese.

In tutti gli Stati federali del mondo è assente la figura prefettizia, perché rappresenterebbe un controllo e una ingerenza dello Stato centrale nell'autonomia degli enti periferici.

Un vero e proprio controsenso, anche in ragione del forte decentramento e dello spostamento di poteri e competenze alla periferia.

Per tali motivi, durante la scorsa legislatura (XVI) la Lega Nord ha presentato la proposta di legge (AC 603) "Disposizioni per il trasferimento delle competenze del prefetto al presidente della regione, al presidente della provincia, al sindaco, al questore e alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura". E, durante l'attuale legislatura (XVII) la proposta di legge è stata ripresentata (AC 442).

Dove l'autonomia è forte e realizzata, come nella Regione Valle d'Aosta, le funzioni spettanti al Prefetto sono attribuite ad altri soggetti.

Si tratta di casi del tutto particolari, dovuti alle situazioni storiche che hanno portato alla nascita delle Regioni a Statuto speciale.

Nella Regione Valle d'Aosta, ad esempio, le competenze svolte normalmente dal Prefetto sono attribuite al Presidente della Regione (in base a quanto stabilito da un Decreto concernente l'ordinamento amministrativo della Regione stessa, oltre che dal relativo Statuto speciale).

È comunque chiaro che dove c'è ampia autonomia non ci deve essere un controllo del centro, anche perché il principio cardine del federalismo (autogoverno dei territori) verrebbe meno.

Riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (articolo 11) “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 159”;
- Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, n. 29 “Modifiche al Decreto Legislativo 31 luglio 1999, n. 300, concernenti gli uffici territoriali del Governo”;
- Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 (articolo 10, comma 1) “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” (Spending review), convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135.